

Codice A1201A

D.D. 18 novembre 2015, n. 300

Servizio di realizzazione del workshop internazionale previsto nell'ambito del progetto europeo REDDSO. Procedura di affidamento in economia mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 163/2006. (CUP n. J69J13000030008; CIG n. ZA81713B40). Affidamento del servizio . Accertamento sul capitolo di entrata n. 28981/2015 e impegno di spesa di Euro 4.350,00 sul capitolo 136084/2015 (ass. n. 100018).

Il Progetto europeo “REDDSO – Régions pour l'éducation au développement durable e solidaire” (Regioni per l'educazione allo sviluppo sostenibile e solidale), approvato dalla Commissione europea il 3 ottobre 2012, che vede come capofila la Regione Rhône-Alpes (Francia) e la partecipazione della Regione Piemonte tra i partner, mira a realizzare una piattaforma interregionale come luogo di condivisione e sperimentazione di percorsi didattici e scambio di conoscenze in tema di educazione allo sviluppo sostenibile e solidarietà internazionale, con il coinvolgimento di studenti, insegnanti, funzionari degli enti locali ed esperti degli Enti Locali, dei Parchi e delle associazioni.

Nell'ambito del progetto, che si concluderà il 31 dicembre 2015, è prevista la realizzazione un workshop internazionale, dedicato allo scambio tra insegnanti delle quattro regioni partner partecipanti al progetto REDDSO (Rhône-Alpes, Piemonte, Catalunya, Malopolska) e allo stimolo alla creazione di partenariati internazionali tra scuole sui temi del progetto (educazione allo sviluppo sostenibile ed alla solidarietà internazionale).

Il workshop si terrà il 25 novembre 2015, presso la sede del Centro Servizi Didattici - Ce.Se.Di della Città Metropolitana di Torino, ente associato al progetto REDDSO, in via Gaudenzio Ferrari, 1, che ha già offerto la propria disponibilità.

Considerato il tema del seminario e visto che le modalità di realizzazione devono prevedere l'animazione dei circa 80 partecipanti in gruppi di lavoro sui temi dell'educazione allo sviluppo sostenibile ed alla solidarietà internazionale e della progettazione in ambito Programma europeo Erasmus +;

Verificato, previo accertamento effettuato, che la centrale di committenza regionale (SCR) non ha ad oggi stipulato alcuna convenzione per il servizio sopracitato, che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26 comma 3 della l. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli di cui all'oggetto e che si tratta di un servizio non reperibile sul MEPA;

Per quanto sopra si ritiene necessario procedere autonomamente all'affidamento della prestazione, fermo restando il diritto di recesso dell'amministrazione regionale nel caso in cui, in corso di contratto, si rendesse disponibile tale convenzione, così come stabilito all'art. 1 de d.l. 95/2012 (convertito con legge 135/2012).

Con D.G.R. n. 46-5034 del 28/12/2006 e con circolare regionale n. 17131/5 del 29/12/2006 la Regione Piemonte ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisiti in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006.

Considerato l'oggetto delle acquisizioni si ritiene pertanto di procedere all'affidamento del servizio sopracitato in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006 comma 1, lettera b) mediante cottimo fiduciario e, attesa la limitata entità dell'importo di spesa previsto, mediante affidamento diretto ai sensi del comma 11 dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006;

Visto che a seguito della richiesta di un preventivo dei costi a diverse ONG associate al Consorzio delle ONG piemontesi, in possesso di adeguata esperienza sul tema (CICSENE, Comitato Collaborazione Medica, ENGIM Piemonte, MAIS), sono pervenute offerte, agli atti del Settore da parte di soli due enti:

- CICSENE per un importo complessivo pari ad Euro 4.700,00 o.f.e.;
- MAIS per un importo pari a Euro 4.350,00 fuori campo IVA ex art. 4, comma 4, DPR 633/72 e non assoggettati a ritenuta fiscale 4% art. 28 D.P.R. 600/73, e rientra, pertanto, nei limiti di cui all'art. 125, comma 11 del D.Lgs. 163/2006;

Ritenuta la proposta economica presentata da MAIS maggiormente vantaggiosa in termini di rapporto spesa/servizi proposti e congrua rispetto ai prezzi di mercato ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs 163/2006;

Rilevato che, ai sensi dell'art 11 della Legge 3/2003 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", nonché ai sensi dell'art 3, comma 5 della L. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia antimafia" e s.m.i., al progetto REDDSO è stato attribuito il CUP (Codice Unico di Progetto) J69J13000030008 e che al servizio di cui all'oggetto è stato attribuito il seguente CIG ZA81713B40;

Viste le dichiarazioni sostitutive redatte ai sensi del DPR 445 del 28.12.2000 relative:

- alla regolarità del DURC,
- all'insussistenza dei casi di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/2006 ,
- al conto corrente dedicato,
- all'accettazione del patto di integrità degli appalti pubblici regionali in attuazione dell'art.1, comma 17, della Legge 190/2012 e della misura 8.1.11 del Piano Nazionale di Prevenzione della Corruzione,
- al cosiddetto "pantouflage" Misura 8.1.7 del Piano di Prevenzione della corruzione.

Visto che ai sensi dell'art. 125 c. 11 del D.Lgs. 163/2006, il Responsabile del Procedimento può affidare direttamente alla ditta sopracitata;

Si ritiene opportuno affidare, con procedura di cottimo fiduciario mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs. 163/2006, il servizio di realizzazione del workshop internazionale previsto dal progetto europeo REDDSO a MAIS, con sede in Via Saluzzo, 23, 10125 - Torino.

Risulta pertanto necessario accertare la somma di Euro 4.350,00 sul capitolo di entrata 28981/2015 ("Trasferimento di fondi per il finanziamento del progetto europeo REDDSO") sul quale sarà trasferita tale somma dalla Regione di Rhône-Alpes e contestualmente impegnare la medesima somma complessiva di Euro 4.350,00 fuori campo IVA ex art. 4, comma 4, DPR 633/72 e non assoggettati a ritenuta fiscale 4% art. 28 D.P.R. 600/73 sul competente capitolo 136084/2015 (ass.

n. 100018) per la realizzazione del progetto europeo REDDSO a favore del beneficiario sopraccitato.

La liquidazione delle somma sopraccitata avverrà a seguito dell'erogazione dei servizi richiesti e a seguito di invio di fattura in formato elettronico attraverso il Sistema Nazionale di Interscambio (SDL) previsto dal Governo italiano nell'ambito del progetto complessivo nazionale per la fatturazione elettronica, al codice univoco ufficio IPA 5VHG50, ai sensi dell'art. 25 del DL 66/2014 o di invio di altra idonea documentazione fiscale.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

visto l'art. 17, L.R. n. 23/2008 recante “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” e s.m.i.;

visto il D.Lgs. n. 33/2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e, in particolare gli artt. 23 e 37;

vista la Legge 266/2002 “Documento unico di regolarità contributiva” e s.m.i.;

vista la legge 136/2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

vista la Legge 217/2010 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza”;

vista la L.R. n. 7/2001 recante “Norme sull'Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

visto il D.Lgs 163/2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” s.m.i e il D.P.R. 207/2010 “Regolamento di esecuzione del codice dei contratti” s.m.i;

vista la D.G.R. n. 46-5034 del 28/12/2006 “Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006;

visto il D.Lgs n. 118/2011;

vista la L.R. n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

vista la D.G.R. n. 1-1518 del 4/6/2015 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017”;

vista la Legge regionale n. 67/95 e successive modifiche e integrazioni;

visto il progetto REDDSO – Régions pour l'éducation au développement durable e solidaire” - DCI-NSA-ED/2012/287834;

visto il Contratto di sovvenzione del 28 dicembre 2012 tra la Commissione europea e la Regione Rhône-Alpes;

vista la “Convenzione per la gestione finanziaria del progetto REDDSO – Régions pour l'Education au Développement Durable et Solidaire” sottoscritta tra la sottoscritta tra la Regione di Rhône-Alpes e la Regione Piemonte in data 16 aprile 2013;

visto il D.Lgs 163/2006 ed in particolare l'art 125, comma 11 così come applicato dalla DGR 46-5034 del 28 dicembre 2006 e dalla comunicazione ai direttori regionali del 29 dicembre 2006 n° 17131/5;

visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» e s.m.i;

vista la Legge regionale 15 maggio 2015, n. 10. “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017”;

nell'ambito delle risorse assegnate con D.G.R. n. 1- 1450 del 25 maggio 2015 “Legge regionale 15 maggio 2015, n. 10 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017". Parziale assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017”;

nell'ambito delle risorse assegnate con D.G.R. n. 8-1554 del 15 giugno 2015 di assegnazione delle risorse finanziarie iscritte nel bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017;

vista la proposta pervenuta dall'ONG MAIS, agli atti del Settore;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

– di accertare la somma di Euro 4.350,00 sul capitolo di entrata n. 28981/2015 (“Trasferimento di fondi per il finanziamento del progetto europeo REDDSO”) sul quale è trasferita tale somma dalla Regione di Rhône-Alpes;

– di affidare il servizio di realizzazione del workshop internazionale previsto nell'ambito del progetto REDDSO n. DCI-NSA-ED/2012/287-834 CUP J69J13000030008; CIG n. ZA81713B40) all'ONG MAIS, con sede in via Saluzzo, 23 – Torino;

– di impegnare la somma complessiva di Euro 4.350,00 fuori campo IVA ex art. 4, comma 4, DPR 633/72 e non assoggettati a ritenuta fiscale 4% art. 28 D.P.R. 600/73 sul competente capitolo 136084/2015 (ass. n. 100018) per la realizzazione del progetto europeo REDDSO a favore di MAIS (cod ben 17264);

- di procedere ad affidare l’incarico mediante lettera commerciale, ai sensi dell’art. 334, c. 2 del D.P.R. 207/2010, il cui schema viene allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di provvedere al pagamento su presentazione di fattura o di altra idonea documentazione fiscale debitamente controllata e vistata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;
- di dare atto che i costi relativi alla sicurezza sono pari a zero;
- di dare atto che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione alla Commissione Europea.

Si dispone, ai sensi dell’art. 37 e dell’art. 23 lettera b) del D.Lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione “Amministrazione Trasparente” dei seguenti dati:

Beneficiario: MAIS

C.F. 97538280013

Importo: Euro 4.350,00 fuori campo IVA

Responsabile Unico del Procedimento: Giulia Marcon – Responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata – Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;

Modalità per l’individuazione del beneficiario: cottimo fiduciario – affidamento diretto, ai sensi dell’art. 125 comma 11 del Dlgs n. 163/2006.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente Regionale
Giulia Marcon

Visto di controllo del Direttore
ex punto 7.2.1. del Piano Anticorruzione

Allegato



Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata

affari.internazionali@regione.piemonte.it

La Responsabile

Torino,

Prot. n. /A1201A

Classificazione

Spett.le Ditta

OGGETTO: realizzazione del workshop internazionale previsto nell'ambito del progetto europeo REDDSO. Procedura di affidamento in economia mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 163/2006. Spesa di Euro _____. (CUP n. _____; CIG n. _____).

Si comunica che con determinazione dirigenziale n. _____ del _____, vi è stato affidato l'incarico del servizio in oggetto, a seguito della presentazione della Vostra offerta per la procedura di affidamento in economia acquisita agli atti con prot. n. del _____ per una spesa complessiva di **Euro** _____.

Il pagamento del servizio effettivamente erogato verrà effettuato a seguito di presentazione di **fatturazione elettronica** all'ufficio regionale con il seguente codice **5VHG50**, ai sensi dell'art. 25 del D.L. 66/2014, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, mediante accredito su conto corrente bancario.

La fattura dovrà essere inviata alla Regione Piemonte, Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata, Piazza Castello 165 – Torino (P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016) corredata delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (IBAN, ABI, CAB e c/c).

Sulla fattura dovranno, inoltre, essere riportati i seguenti riferimenti:

CUP n.

CIG n.

Progetto REDDSO n.

In assenza anche di uno solo degli elementi identificativi indicati la fattura sarà respinta.

Si evidenzia che il pagamento della somma prevista dal presente atto è risolutamente condizionata all'ottenimento con esito positivo del Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC) ai sensi dell'art. 2 della legge 266/02 richiesto dalla Regione Piemonte telematicamente attraverso il sito web dell'INPS o dell'INAIL.

Clausole contrattuali:

Piazza Castello, 165
10122 Torino
Tel. 011.4321304
Fax 011.4325972

1. l'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.;
2. l'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
3. la stazione appaltante non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;
4. la stazione appaltante risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010;
5. l'appaltatore deve trasmettere alla stazione appaltante entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti.
6. nel rispetto della misura 7.1.7 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
7. nel rispetto della misura 7.1.11 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario rispetterà i Protocolli di legalità o Patti di integrità allegati alla lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto, (circolare trasparenza prot. 22/SA0001 del 19 dicembre 2014);

La presente costituisce contratto ai sensi dell'art. 334 comma 2, lettera d) del D.P.R. 20/2010.

Dovrà pervenire alla Regione Piemonte – Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale una lettera di accettazione delle clausole contrattuali su citate firmata dal legale rappresentante della Vostra Società (si ricorda di citare il protocollo e la data della presente nota).

Cordiali saluti.

Giulia Marcon